

Antenna al Villino della Civetta, esplose il caso dentro la giunta Di Bernardo

Il tema dell'installazione di un'antenna di telefonianegli spazi del Villino delle Civette a Grottaferrata continua a far discutere, e da alcune indiscrezioniche abbiamo raccolto, sta generando un forteconfronto interno alla giunta del Sindaco DiBernardo. Una dialettica fino ad oggi sopita nellestanze di Palazzo Consoli, che tuttavia potrebbeemergere anche pubblicamente, generandoseguenze ad oggi imperscrutabili anche intermini politici. In particolare fibrillazione sembrerebbe essere la Vice Sindaca del PartitoDemocratico Paola Franzoso, la quale non solo parrebbe contraria al provvedimento, nonostante lo abbia sostenuto da capogruppo del Pd prima e ingiunta come assessore dopo, ma manifesterebbe propositi bellicosi nel voler verificare fino in fondo itermini politici e tecnici che hanno portato alladecisione che tante perplessità sta suscitando tra iresidenti. Una posizione rimasta fin qui silente,almeno nei termini dell'ufficialità, ma che in alcunicolloqui informali con alcuni cittadini, parrebbeessere stata esplicitata, dimostrando una certainsofferenza per metodo e merito della questione.Secondo almeno un testimone ci sarebbe stato unvivace confronto dialettico lo scorso 24 settembrenell'area antistante la biblioteca comunale, in cui proprio l'esponente Dem avrebbe scaricato ogniresponsabilità sulla decisione presa, mentre era incalzata da alcuni cittadini che le rimproveravano l'operato della giunta nello specifico. "Era una valutazione politica da fare diversamente, c'è passata sotto al naso, che nella tabella questo posto è stato messo preferibile e non sensibile, io gli ho detto di fare un passo indietro. C'è un dibattito interno nel PD ma io non è che palesemente mezzoposizione. A me erano state dette altre cose, io fino a questa mattina ero venuta qui per fare un'altra cosa, e mi è stato detto dal Sindaco che a voi associazioni vi incontrava e che stava valutando le richieste del Centro Socio Culturale. La scelta tecnica fa schifo – la parola riferita è un'altra – ndr –, ma non è politica. Adesso la scelta è politica. Era stato deciso dall'inizio da chi so io, perché era unadelega all'urbanistica di metterla qui. Quello che sto dicendo io è che dei tecnici hanno scelto di mettere qui l'antenna, io non mi metto a dire se è meglio lì o meno, per me la scelta doveva essere politica ed è stata fatta sbagliata. Adesso vado a studiare le carte dell'avvio dei lavori in Comune". Perché le perplessità, sempre secondo alcune voci che si rincorrono in città, si rivolgono anche sul metodo applicato dal Sindaco, il quale secondo alcuni sarebbe poco trasparente non solo con la sua maggioranza ma anche con le associazioni, venuto meno all'impegno di coinvolgerle, volendo con loro un incontro, il cui intento sarebbe quello di giustificare l'opera e non valutarla collegialmente, senza prendere in considerazione eventuali proposte alternative. Un caso quello dell'antenna che è destinato ad accendere ulteriori polemiche in città. Come sempre restiamo aperti ad ogni ulteriore contributo proveniente dalla diretta interessata o da altro esponente dell'amministrazione comunale.

[Read More](#)